

# **Sin.Base**

- SAN MARTINO -

via alla Porta degli Archi, 3/1 – 16121 Genova - tel. 0108622050 – [www.sinbase.org](http://www.sinbase.org) – [info@sinbase.org](mailto:info@sinbase.org)

***La lettera che segue illustra il tentativo di soffocare sotto un “fuoco amico” le elementari rivendicazioni per un’attività sanitaria degna di questo nome. La realtà indegna è quella che operatori e pazienti vivono quotidianamente al Pronto Soccorso.***

Genova, 12 marzo 2015

*In risposta alla Vostra del 17 febbraio 2015 indirizzata, tra gli altri, anche al Sin.Base.*

Le iniziative intraprese dai lavoratori del Pronto Soccorso hanno avuto il pregio di scavalcare reticolati istituzionali combinati con miti e pregiudizi su delega e rappresentanza.

L’azione autonomamente condotta ha esemplificato la sostanza del contendere. Le denunce, gli incontri con alcune O.O.S.S ma soprattutto gli incontri senza partecipazioni esterne, pur non traducendosi in forme di lotta aperta, hanno suscitato reazioni inaspettate.

Reazioni apertamente intimidatorie, anche se la ritorsione è attuata nei confronti delle sole Coordinatrici, ree di non aver esercitato il dovuto controllo (di polizia?) sul personale.

Questo atteggiamento vessatorio da parte della Direzione vuole eludere i problemi che avete posto e cioè di una attività svolta in condizioni di disagio e di pericolo.

Questa reazione sopra le righe dimostra quanta paura può suscitare l’azione dei lavoratori liberi dal controllo della pseudo rappresentanza.

Il momento più alto della Vostra azione è coinciso con i chiarimenti, in merito alla destituzione delle Coordinatrici. Chiarimenti richiesti direttamente dai lavoratori presentatisi in massa in Direzione.

Il tentativo di presentare la conflittualità, come una conseguenza di decisioni volute dalle Coordinatrici stesse è così naufragato. Resta evidente, a tutti, che le misure impopolari che si vorrebbero attuare, sono volute, pensate e dirette dai vertici aziendali.

Con il provvedimento minacciato si palesa con chiarezza il compito che si vorrebbe assegnare alle capo sala: puro controllo del personale e cieco strumento attuativo di direttive che nulla hanno a che vedere con i compiti di gestione tecnica che dovrebbero essere finalizzati solo ad obiettivi sanitari.

L’incontro con la direzione previsto per lunedì prossimo, dove chiedete l’intervento di un rappresentante per sigla, è in parte una regressione rispetto al percorso chiaro e lineare attuato fino ad ora. Prova ne è l’intesa intercorsa tra Direzione e Sindacati di posticipare l’appuntamento senza sentire i diretti interessati. Cadere nella ragnatela delle deleghe, degli incontri di vertice che sono presidi per niente coincidenti con i nostri interessi è un reale pericolo da evitare.

Molto meglio sarebbe invitare tutti i lavoratori che volessero essere con Voi. Suscitare questa solidarietà potrebbe veramente mettere in difficoltà le O.O.S.S. recalcitranti e solo così potrebbero, sia pur di malavoglia, prendere le Vostre difese o quantomeno non essere d’ostacolo.

Far conoscere e generalizzare le Vostre richieste ci libererebbe dalle pastoie burocratiche, fatte di rimandi, di tavoli, di mediazioni per soli addetti ai lavori, che possono solamente fiaccare la determinazione dispiegata fino ad ora.

Il procedere direttamente nella formulazione di richieste chiare (semplicemente l’adeguamento dell’organico ai compiti da assolvere) e accompagnare tali richieste con l’astensione dallo svolgere qualsiasi tipo di extraorario è la sola strada per uscirne bene.

***I lavoratori del Sin.Base***

**passa dalla tua parte, passa al *Sin.Base***